



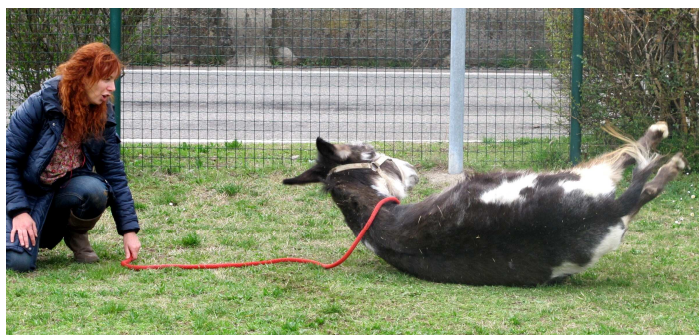
FESTA 2012, TUTTA ALL'INSEGNA DEI GIOVANI

Tantissime manifestazioni di qualità, dedicate ai più piccini

Festa Patronale di S. Giuseppe, quest'anno assolutamente all'insegna dei giovani. Un vero tuffo nella freschezza e spontaneità dei tantissimi bambini, che hanno animato i pomeriggi festivi della manifestazione, ritornando poi magari a pranzo o a cena, insieme alle proprie famiglie.

Il grande tendone è stato infatti quest'anno molto ben sfruttato, anche durante quei pomeriggi in cui di solito era frequentato solo dallo staff dell'organizzazione, intento a sistemare o riassetare, in vista della serata successiva. Sabato pomeriggio, invece, il palco riservato all'orchestra ha visto questa volta allestite le scenografie di una divertente rappresentazione per ragazzi, "Ahayute il Mangianuvole", recitata dalle ragazze e dalle signore della compagnia amatoriale "Compagnia delle Arancio". Il

sita del meraviglioso asinello "bibliotecario" Serafino, accompagnato, presentato e "raccontato" dalla sua



L'asinello Serafino, tolte le bisacce, si rotola felice nel prato padroncina Lucia, che ha portato a Castellazzo e sotto il tendone lo "spirito" della Biblioteca Comunale di Vittuone, offrendo la possibilità a grandi e piccini, di iscriversi alla biblioteca e ritirare direttamente dalle bisacce dell'asinello, alcuni libri da prendere a prestito. Timoroso dapprima ed un po' diffidente, si è "lanciato" infine in un'accurata ispezione a tutto il tendone, tra le risate dei bambini, istruiti con cura sul rispetto verso un animale a cui occorreva far prendere fiducia: una bella esperienza, culminata nelle capriole dell'asinello, sul prato del parco. A seguire, offerto e pilotato dalle bravissime ragazze dell'Agriturismo Bullona, disposto un nutritissimo gruppo di bambini sui numerosi tavoli posizionati al centro del tendone, ci si è cimentato nella preparazione della pasta e nella realizzazione di fantastiche tagliatelle! Un'esperienza particolare ed interessante, molto "impiasticciata", che ha visto i bambini divertirsi tantissimo, pieni di farina sino ai capelli, portarsi poi a casa il prodotto del loro lavoro. Manualità, cultura e divertimento, in un unico riuscitissimo evento. Anche le serate, infine, ancora una volta, hanno visto anch'esse tantissimi giovani, sia ad acclamare i mitici "Gamba de lègn", sia al lavoro, maglie marcate "staff" sulle spalle, a gestire con grande professionalità, ma anche tanto divertimento, l'assistenza ai tavoli dell'affollato ristorante.



La rappresentazione teatrale "Ahayute il Mangianuvole"

pubblico, composto prevalentemente da ragazzi, ma anche da tanti adulti, numerosissimo a gremire il parterre del tendone, ha seguito tutto d'un fiato lo svolgersi della storia, gratificando poi con calorosissimi applausi ed urla questa inusuale performance a Castellazzo.

Domenica pomeriggio, invece, dopo la processione con S. Giuseppe, partita proprio dal tendone dove il Santo era stato posizionato sin dalla S. Messa del mattino, ha visto ancora due momenti particolarmente attesi e graditi, che hanno riscosso veramente un grandissimo successo. Si è cominciato con la vi-

30 GIUGNO, ORE 21, AL PARCO DI CASTELLAZZO
UNDICESIMA EDIZIONE DEL
PREMIO TERRITORIO CORBETTESE
con il Concerto del **Corpo Filarmonico G. Donizzetti**

"METTI UNA MANO SUL CUORE", UNA NUOVA SINERGIA COL COMITATO

Durante la festa, presentato sul palco questo importante e virtuoso progetto

Un vero piacere per il Comitato e per l'intera Frazione aver avuto ospite, sul palco della Festa Patronale, Andrea Gaggino, rappresentante di "Metti una mano sul cuore", che ha



raccontato, partendo da dolorose vicende familiari, la creazione di questa fantastica iniziativa. L'organizzazione, che si prefigge l'importante obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza e gli amministratori per trovare il modo di dotare quante più strutture possibili di quei defibrillatori che potrebbero salvare veramente tante vite, ha già ottenuto importanti consensi ed adesioni, tanto che alcune apparecchiature sono già state collocate ed inaugurate.

Oltre ad avere offerto loro questa pagina, per parlarci del Progetto e delle loro attività, abbiamo "legato" le nostre due organizzazioni attraverso un "link" sulla home page del nostro sito Internet

(www.castellazzodestampi.org), un collegamento che non vuole essere soltanto "virtuale", ma che siamo certi porterà presto a fattive ed importanti collaborazioni.



La cronaca ci racconta troppo spesso di casi di arresti cardiaci improvvisi che colpiscono persone anche di giovane età, sportive e apparentemente sane, che non hanno presentato fino a quel momento alcun sintomo o segno premonitore. In Lombardia ogni 57 minuti si verifica un arresto cardiaco. In Italia sono oltre 60.000 le persone colpite improvvisamente da infarto. In molti di questi casi un intervento tempestivo potrebbe salvare una vita. Ma ancora troppo spesso nel nostro Paese le persone non sanno come intervenire,



riconoscere l'arresto cardiaco, praticare un massaggio o utilizzare un defibrillatore (DAE – Defibrillatore Automatico Esterno). La Croce Bianca Milano, sezione di Magenta, con la partecipazione della sezione di Sedriano e in collaborazione con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza 118) ha per questo avviato un progetto molto ambizioso: "Metti una mano sul cuore" contro l'arresto cardiaco improvviso. Si tratta del primo progetto in Lombardia che prevede l'educazione e la formazione dei cittadini – tramite corsi dedicati e gratuiti – all'uso del defibrillatore semi-automatico (DAE) per un intervento tempestivo in caso di arresto cardiaco. E' un progetto pilota coordinato dall'AREU-118 – Regione Lombardia (l'Azienda Regionale di Urgenza-Emergenza) che per

la prima volta vede un'Associazione di Soccorso formare direttamente i cittadini a diventare "operatori DAE". Parallelamente il progetto si propone di sensibilizzare Comuni, Enti e aziende del territorio a posizionare defibrillatori semi-automatici (DAE) nelle piazze e vie delle nostre città. Il progetto è stato presentato lo scorso dicembre al Teatro Lirico di Magenta, in una sala gremita da 460 persone, nel corso di una serata di sensibilizzazione e informazione dedicata a cittadinanza, istituzioni e aziende del territorio del magentino. Madrina della serata è stata la bellissima sudamericana Natalie Kriz, conduttrice televisiva affermata che ha lavorato in diverse trasmissioni di successo su Rai e Mediaset. Una serata per informare la popolazione sull'importanza di apprendere le tecniche del primo soccorso e della rianimazione e per far capire che l'intervento immediato e tempestivo è fondamentale per poter salvare una vita. A partire dal 28 gennaio 2012 sono iniziati presso la sede della Croce Bianca di Magenta i corsi dedicati ai cittadini. 5 ore intensive di lezione teorica e pratica allo scopo di imparare a riconoscere un arresto cardiaco, effettuare un massaggio, ventilare correttamente e, soprattutto, utilizzare il defibrillatore semi-automatico (DAE). Ad oggi sono così stati abilitati 122 cittadini che hanno ottenuto la certificazione all'utilizzo del DAE, rilasciata da IRC Comunità (*Italian Resuscitation Council*) e riconosciuta dall'ATT-118, valevole un anno e rinnovabile con un successivo aggiornamento. Ora potranno, in caso di necessità, intervenire prontamente e ricorrere, quando possibile, anche all'uso del defibrillatore semi-automatico in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

SOLITO "FILM" A CASTELLAZZO: NESSUN INTERVENTO, NESSUNA ATTENZIONE

Chi pensava che le cose sarebbero cambiate, deve purtroppo ancora una volta ricredersi: non è così

Gran brutto momento, cari Castellazzesi, lo sappiamo tutti. Brutto per tutti e su tutti i fronti: manca nuova occupazione per i nostri figli e per chi di noi ha perduto il posto, le "lacrime e sangue" ampiamente ipotizzate per il "salvataggio" della nazione ad opera del governo Monti, si stanno abbattendo su tutti noi con un peso devastante. I costi della vita stanno lievitando con preoccupante rapidità: dai carburanti ormai inavvicinabili ai conseguenti rincari su vasta scala. Le tasche degli italiani (le nostre) sono le vere protagoniste di questo tentativo di salvare il salvabile, attraverso aumenti e rincari che porteranno fuori dal guano (forse) l'Italia, ma che porteranno certamente gli italiani verso una soglia di povertà sempre più insostenibile. Tranne gli stipendi, tutto sta aumentando ed il gravame su case e vita quotidiana (IMU, luce, gas, tariffe, ecc.) ha toccato oggi i massimi storici. Per contro, non una modifica sostanziale ai costi della politica e della macchina dello stato, che altro non produce se non ulteriori preoccupazioni e sfiducia, soprattutto pensando al prossimo futuro, che vedrà ancora gli stessi uomini e gli stessi metodi (?), magari con abiti e nomi diversi, a guidare ancora questa tormentata democrazia.

Piccolissime considerazioni, queste, senza alcuna presunzione di voler passare come un'analisi del difficile momento che stiamo vivendo, ma che vogliono fotografare, quasi chiacchiera da bar, ciò di cui si parla, ogni giorno in tutte le famiglie, e solo per dare un contesto al resto dello scritto.

In questo panorama deprimente, infatti, si deve però andare avanti e cercare, a tutti i livelli, di proseguire nei propri compiti e verso i propri obiettivi.

Certamente altrettanto difficile, quindi, sarà anche la gestione del nostro Comune di Corbetta dove, come dice l'Assessore Fragnito in un articolo su La Voce di Corbetta, "il taglio verticale delle spese per le opere pubbliche è stato netto, implacabile...", e ancora che "questo fa un buon padre di famiglia, nei momenti di difficoltà". Tutto vero e tutto sacrosanto, peccato però che sulla Frazione di Castellazzo non sia stato assolutamente necessario effettuare alcun taglio, visto che, nel corso degli anni ed anche da parte di questa nuova amministrazione, praticamente niente è stato fatto, al di fuori delle realizzazioni compiute dal Comitato e dagli abitanti della Frazione!

La posizione del Comitato e di tutta la Frazione è stata sempre molto chiara, attenta e coerente, come ci siamo visti costretti a ribadire anche di recente, quando proprio l'Assessore Fragnito ci ha detto che eravamo d'accordo sulle varie edificazioni previste dall'ultimo P.G.T (Piano di Governo del Territorio, il vecchio Piano Regolatore), non sapendo però che avevamo presentato, a marzo del 2010, un documento redatto da un

professionista del settore, con tutte le nostre obiezioni ed osservazioni. Lavoro purtroppo inutile, alla luce dei fatti.

Ora, sarà pur vero che la pista ciclabile, sogno agognato da tempo e forse mera chimera su cui hanno ampiamente "marciato" tutte le forze politiche "in campagna elettorale", prevede costi che solo importanti oneri di urbanizzazione possono consentire, ma è anche vero che nient'altro è stato fatto per venire incontro alle esigenze della Frazione. Nulla di nulla.

E quando diciamo nulla, intendiamo veramente NULLA! Nessuna risposta alla nostra (unica) lettera inviata a gennaio (riportata a seguire – n.d.r.), nessuna risposta, ancor più grave, neppure a voce, alla richiesta



L'area ex ENEL, di nuovo in vendita

per un incontro, inoltrata "inutilmente" lo scorso gennaio; della pista ciclabile, come detto, non si parla neppure, ma neppure sono stati collocati i rallentatori del traffico agli ingressi dell'abitato e neppure un po' di vernice si è riusciti a trovare per le banalissime e più volte richieste strisce pedonali per l'attraversamento almeno delle vie principali. Da noi un pedone investito avrà sempre torto! Niente poi neppure sul fronte della comunicazione, dove l'auspicio condiviso (così almeno sembrava) di mantenere contatti frequenti ed almeno trimestrali tra il "centro" e la "periferia" sembrava dovesse trasformarsi in "facile" realtà, mentre invece, a parte l'attenzione personale da parte del Sindaco e qualche encomiabile amministratore, sempre estremamente presenti e disponibili sin dai primi giorni di mandato ed a cui va tutta la nostra stima e gratitudine, di ufficiale ed istituzionale, nulla.

Deludente, ed a maggior ragione se pensiamo che l'Assessore alle Opere pubbliche, senza i soldi e non avendo appunto "opere pubbliche" da realizzare, dovrebbe avere per lo meno il tempo necessario per in-

(Continua da pagina 3)

contrare chi ha qualcosa da dire e chiede di essere ascoltato!

Ma questa parola, "nulla", è purtroppo l'unico filo conduttore e la lena che continua imperterrita ad intristire questa laboriosa, presente, attiva, ma così tanto dimenticata Castellazzo de'Stampi, ricordata solo quando conviene o quando porta qualche fiore all'occhiello con i suoi progetti, le sue "invenzioni" e le sue attività. Un po' poco per non obbligarci ad essere così critici, in questo articolo, nella speranza (lo sappiamo, conosciamo tutti il detto...) che qualcosa cambi, dopo così tanti anni (e così tante amministrazioni) di oblio e disinteresse.

A seguire il testo della comunicazione sul tema dell'area ex-ENEL.

Egregio Sig.

SINDACO

Antonio Balzarotti

Lo scorso martedì 24/1 si è svolto nella sede del Comitato di Castellazzo de'Stampi un incontro con alcuni componenti dell'Amministrazione Comunale, sul tema dell'edificazione dell'area ex ENEL. Tale incontro è stato da voi espressamente richiesto per informare il Comitato della presentazione di un nuovo progetto edificativo. Non vogliamo entrare nel dettaglio di quanto emerso durante l'incontro, ma desideriamo portare alla Sua attenzione la nostra estrema perplessità e preoccupazione. Ciò che è infatti emerso, in sintesi, dall'incontro, è la totale ed incomprensibile assenza di qualsiasi beneficio per la nostra Frazione, in seguito a questo nuovo incremento edilizio. Ciò che ancor più ci stupisce, è che durante ripetuti incontri con Lei e con la sua amministrazione, avevamo chiaramente espresso le nostre richieste, in merito alla necessità prioritaria di ottenere una pista ciclabile, che collegasse in sicurezza Castellazzo alla città. Voi stessi avevate convenuto che l'unica reale possibilità per ottenere questo risultato fosse l'utilizzo degli oneri derivanti dall'edificabilità di questa importante area. Ora che se ne presenta

l'occasione, abbiamo invece rilevato una quasi totale assenza da parte vostra di una fattiva volontà di contrattazione al fine di ottenere il risultato concordato, dando quasi per scontato che la supina accettazione di quanto proposto dalla società immobiliare fosse l'unica possibile alternativa. Siamo pertanto a ribadire, con determinazione ed estrema chiarezza, che l'ulteriore edificazione in Castellazzo, senza alcun significativo vantaggio per i suoi abitanti, non potrà assolutamente essere accettata. Nel caso specifico, la costruzione della suddetta pista ciclabile sarà risultato fondamentale ed imprescindibile.

In tutta franchezza, non ci aspettavamo che le vostre modalità operative ricalcassero in modo così uniforme quanto accaduto nel corso di questi ultimi decenni. Vorremmo pertanto che consideraste le nostre richieste come requisiti fondamentali da cui partire per analizzare qualsiasi nuovo progetto di edificazione. Siamo altresì fiduciosi che la volontà da voi espressa al termine dell'incontro di rivedere e rinegoziare il progetto, potrà cambiare il corso degli eventi. Dal canto nostro siamo a vostra disposizione per analizzare ulteriormente il problema. Distinti saluti.

Castellazzo de'Stampi, 30 gennaio 2012

LA S. MESSA SOTTO IL TENDONE! Grande suggestione e tanta partecipazione

La festa patronale di San Giuseppe quest'anno ha riservato alla nostra frazione più novità di quante ci si aspettasse. Domenica 18 marzo, di prima mattina, il consueto tendone era pieno di gente ma i canti che risuonavano non erano i ritmici brani che hanno allietato le nostre serate festive, bensì il coro di chiesa e a salire denso nell'aria non era il vapore dei fumogeni ma il fumo dell'incenso. L'innovazione di quest'anno è stata infatti una messa solenne nel nostro padiglione, luogo che è ogni anno il centro di tutti i festeggiamenti in frazione, ma dove mai si era cercato di fare aggregazione anche sul momento eucaristico. L'iniziativa è partita dal nostro parroco, don Giuseppe Angiari, il quale interrogato sul perché di una scelta tanto innovativa quanto gradita dalla popolazione ha risposto: "Questo è stato un modo per dimostrare che Dio non è solo in chiesa, ma si trova ovunque due persone siano riunite nel suo nome e poi l'iniziativa è stata organizzata proprio per unire la festa alla celebrazione patronale, per far capire alle persone che i due aspetti sono del tutto complementari". I castellazzesi che hanno preso parte alla cerimonia hanno potuto infatti vedere un don Giuseppe destreggiarsi sul palco-altare allestito, come un vero "cantante di Dio", il che ha fatto da subito nascere un'innata simpatia per l'iniziativa, accompagnata dalla presenza del Comitato, delle autorità cittadine e dalla benedizione del pane, distribuito poi alle famiglie presenti. E' questo un segno nuovo anche per far vedere come ogni anno si cerchi di aggiungere un aspetto in più alla festa patronale e che la renda non "la solita festa", ma un momento sempre nuovo e pieno di significato per tutti noi. Ci auguriamo che l'anno prossimo l'iniziativa della messa sotto il tendone possa ripetersi e che sempre un maggior numero di persone accorrono a questo "concerto" del tutto speciale.



PARTECIPAZIONE E SPORT

Due temi non sempre così legati come dovrebbero

Il Comitato di Castellazzo de' Stampi ha sempre fermamente creduto nei valori dello sport e nell'importanza dell'aggregazione che questo comporta, tanto da aver dedicato, nel corso degli anni, non poche energie e risorse alla valorizzazione ed alla promozione di queste attività sul territorio della Frazione. E' per questo, infatti, che è stato realizzato, all'interno del parco comunale, un piccolo campetto da calcio, con porte e reti e con un'adeguata recinzione, accessibile a tutti, senza alcun costo. Ciò ha permesso di venire incontro a differenti esigenze: la possibilità di poter tirare due calci ad un pallone senza spendere dei soldi, poterlo fare in sicurezza, all'interno di uno spazio recintato, liberando contestualmente il resto del parco dal rischio di pallonate e consentendo così anche ai più piccini di giocare tranquilli e senza pericoli. Questa stessa cura verso il mondo dello sport e della ricreazione, ha portato poi il Comitato a cimentarsi con un'iniziativa ben più impegnativa, come la realizzazione, sempre al parco e sempre in uno spazio dedicato e recintato, di un campo da bocce regolamentare, costruito "a regola d'arte", che potesse diventare un altro piccolo punto di riferimento e di aggregazione, per giovani ed anziani. Interamente realizzato dai bravissimi volontari della frazione e munito infine di panchine per gli spettatori, ha visto già, insieme a tanti po-

meriggi e serate, anche la realizzazione di un piccolo torneo amatoriale, nonché proprio di "epiche" sfide durante l' "Happening dello Sport". Con queste premesse, è facilmente comprensibile con quanta passione Castellazzo abbia sempre partecipato con numerosa



Un torneo serale al campo da bocce di Castellazzo

rappresentanza alle varie edizioni dell' "Happening Sportivo", pur constatando, con un po' di rammarico, che la grande partecipazione delle prime edizioni sta lentamente scemando, riducendo, ad ogni anno che passa, la compagine dei partecipanti dei vari rioni iscritti.

Un vero peccato, visto che, sotto la bandiera dello sport, è sempre possibile trovare quello spirito di unione sempre più raro.

Sportivo Soriano, Falena Viaggi, Studio Cattaneo, Cattaneo-Shuppel Progettazione urbana e Architettura del Paesaggio.

Il progetto ha ottenuto il Patrocinio della Regione Lombardia, il Patrocinio dei Comuni di Magenta, Boffalora, Corbetta, Inveruno, Marcallo con Casone, Mesero, Robecco sul Naviglio, Sedriano e Vittuone.

A Corbetta, in Piazza 1° Maggio, vicino alla farmacia, è stato installato il defibrillatore che vedete nella fotografia. Donato alla cittadinanza dall'Associazione Amici del Pallone, dalla Croce Bianca di Magenta e Sedriano, all'interno del progetto "Metti una mano sul cuore" e grazie alla sensibilità del Comune di Corbetta, è in ricordo di Fabio Gaggino, morto giovanissimo su un campo da calcetto. In suo ricordo e perché si possa fare qualcosa affinché morti così incredibili vengano evitate, è auspicabile che questi strumenti di salvataggio diventino sempre più diffusi e che sempre più gente trovi la voglia ed un poco di tempo per imparare ad usarli.



(Continua da pagina 2)

I Comuni nel frattempo, grazie al progetto, stanno cominciando ad attivarsi per posizionare nelle proprie piazze defibrillatori ad uso del cittadino.

Tutti possiamo sostenere il progetto "Metti una mano sul cuore". Come?

- iscrivendoti gratuitamente a uno dei corsi di formazione per l'utilizzo del DAE tramite il sito internet del progetto www.mettunamanosulcuore.org nella sezione 'CORSI' oppure telefonando alla sede della Croce Bianca Magenta al n. 02.97299043 (l'accesso ai corsi è consentito nella fascia d'età 18-65);
- facendo una donazione tramite bonifico bancario intestato a CROCE BIANCA MILANO, SEZ. MAGENTA, Banca Monte dei Paschi di Siena, CODICE IBAN: IT 36 Q 01030 33320 000007230267 con causale "Progetto MUMSC" per l'acquisto di materiale didattico e il sostegno all'installazione di apparecchi DAE nelle nostre città.

Per il sostegno al progetto "Metti una mano sul cuore" si ringraziano: STF S.p.A., Riccardi Auto, New-Consulting, Life, Ambulatorio Medico Sportivo Santa Crescenza s.r.l., Doria Servizi Ambientali s.r.l., Gruppo

AL VIA I "PERCORSI DIDATTICI" PER LE SCUOLE DI CORBETTA

Oltre quattrocento bambini seguiranno gli itinerari creati dal Comitato di Castellazzo de'Stampi

A partire da lunedì 23 aprile e sino alla fine dell'anno scolastico, oltre quattrocentocinquanta bambini delle scuole e degli asili di Corbetta si alterneranno per riversarsi a Castellazzo, per seguire i quattro Itinerari Didattici, creati appositamente per loro dal Comitato di Castellazzo de'Stampi.



www.castellazzodestampi.org: la Didattica del Fontanile, per conoscere ed apprezzare l'incredibile mondo di questi fantastici insetti, così importanti per la natura e per l'uomo, il Percorso dell'Acqua, col racconto del ciclo vitale di questo indispensabile elemento e dei suoi numerosi aspetti ed usi, il Percorso Naturalistico, per conoscere gli alberi e gli animali che popolano questo angolo di natura protetta. Accompagnati dagli insegnanti delle scuole Aldo Moro, Favorita e dell'Asilo Parrocchiale, i bambini verranno guidati attraverso questi mondi della natura, supportati dai racconti degli accompagnatori del Comitato e aiutati dai grandi tabelloni, dove sarà possibile osservare i dettagli dei vari argomenti, attraverso bellissime

fotografie, disegni e schemi.

Due visite si sono già svolte nei giorni scorsi e le opinioni che sono state raccolte sia dei bambini che delle insegnanti sono state veramente entusiastiche e ci hanno ampiamente ripagato per lo sforzo organizzativo e preparativo, che è stato molto più impegnativo e delicato di quanto avessimo previsto; la complessità e

Il Percorso del Fontanile, col racconto del recupero di quest'area e con la sua storia ed i suoi utilizzi, il Percorso delle Api,



vastità degli argomenti e, soprattutto, l'importanza dei nostri principali ascoltatori, i bambini, ci hanno infatti imposto grandissima attenzione nella scelta dei contenuti e delle modalità di esposizione. Un grande Progetto, che utilizza ancora una volta l'area del Fontanile, ormai divenuta un simbolo di qualità, di programmi, di partecipazione ed a cui il grande riscontro fornito dalle scuole ha dato piena motivazione, riempiendoci di soddisfazione e di orgoglio.

Gli appuntamenti da NON perdere!

SERA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE

21 giugno - In collaborazione con la Città dei Bambini, al Fontanile di Castellazzo de'Stampi, un evento a sorpresa che vi stupirà e vi porterà del fantastico mondo della...magia!!!

PREMIO TERRITORIO CORBETTESE
30/giugno - Assegnazione della nuova edizione del Premio Territorio, col concerto del Corpo Filarmonico G. Donizetti di Corbetta.

UN SALUTO A LUIGI RONDENA

Classe 1918, l'anno della grande guerra, Luigi Rondena si è spento all'età di quasi 94 anni, lo scorso 1 febbraio. Personaggio conosciuto tanto a Castellazzo, dove viveva, quanto a Corbetta, porta via con sé un altro pezzo della nostra storia e del nostro passato, lasciandoci con la malinconia di non poter ritrovare più la sua simpatia.

